

ALLEGATO B al punto 4 all'O.d.g.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

CLASSE DELLE LAUREE IN SERVIZIO SOCIALE L-39

Ai sensi del D.M. 270/2004

(Degree Certificate in Social Service)

A.A. 2009/2010

TITOLO 1 DATI GENERALI

Art. 1

Funzioni e struttura del Corso di Studio

A decorrere dall'anno accademico 2009/2010, presso la Facoltà di Scienze Politiche, sede didattica di Perugia, è istituito il Corso di Laurea in Servizio Sociale, appartenente alla classe delle Lauree universitarie in Servizio Sociale (L-39). Tale corso rilascia il titolo di Dottore in Servizio sociale.

Il Consiglio intercorso di Servizio sociale è l'organo deliberante del Corso di laurea ed è rappresentato dal Presidente pro-tempore, prof. Ambrogio Santambrogio.

Le informazioni relative al corso di laurea sono reperibili nel sito www.scicom.unipg.it.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Servizio sociale devono saper svolgere:

- attività, con autonomia professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione, di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- funzioni di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;
- attività didattico-formativa legata al tirocinio di studenti del corso di laurea in servizio sociale;
- attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psico-sociali.

I laureati in Servizio Sociale possono svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovra-nazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività sono svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca. Le competenze acquisite consentono la partecipazione alla prova di abilitazione per l'esercizio della professione di assistente sociale e l'iscrizione al relativo Albo Regionale (Albo B).

Il Corso di Laurea ha durata di 3 anni. Il carico didattico previsto è di 56 CFU nel primo anno; 57 nel secondo; 67 nel terzo. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 180 crediti comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua straniera dell'Unione Europea oltre all'italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche. Lo studente che abbia ottenuto 180 crediti e abbia comunque adempiuto a quanto previsto dal presente regolamento può conseguire il titolo di Laurea anche prima della scadenza dei tre anni.

Art. 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'iscrizione al Corso di Laurea è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari. Non è previsto il numero programmato. Il Corso di Studio prevede un'utenza massima sostenibile di 120 studenti. Per l'accesso è richiesto il possesso di un titolo di Diploma di Scuola Secondaria Superiore. La preparazione necessaria è data per acquisita se lo studente che si vuole iscrivere ha un voto di maturità pari o superiore a 70/100. Lo studente che abbia conseguito un voto inferiore deve fare un test scritto, riguardante la storia e la cultura contemporanea e nel caso non superi il test dovrà seguire delle attività di recupero predisposte ad hoc, da svolgersi entro il primo anno di corso. Al momento dell'iscrizione lo

studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale delibera il Consiglio di Corso.

Art. 4

Passaggi e trasferimenti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente.

TITOLO II PERCORSO FORMATIVO

Art. 5

Curricula

Il Corso di Studio non prevede una articolazione in curricula.

Art. 6

Percorso formativo

La misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente per l'acquisizione delle conoscenze ed abilità previste dalle attività formative del Corso di Laurea è espressa in crediti formativi. Al credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro dello studente.

Le attività didattiche del Corso sono le seguenti:

Primo anno

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore	CFU
Ba	<i>Discipline Giuridiche</i>	Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09	9
Ba	<i>Discipline Sociologiche</i>	Sociologia	SPS/07	6
Ba	<i>Discipline Storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche</i>	Storia contemporanea	M-STO/04	9
Ba	<i>Discipline Politico-economiche-statistiche</i>	Economia politica	SECS-P/01	9
Ba	<i>Discipline Politico-economiche-statistiche</i>	Statistica sociale	SECS-S/05	9
Ca	<i>Discipline Psicologiche</i>	Psicologia dello sviluppo e dell'educaz.	M-PSI/04	9
Altre (d)		Idoneità informatica		3
Altre (d)		Altre attività		2
		Totale CFU		56

Secondo

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore	CFU
Ba	<i>Discipline Sociologiche</i>	Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6
Ba	<i>Discipline Psicologiche</i>	Psicologia sociale	M-PSI/05	6
Ba +Ca	<i>Discipline sociologiche + Discipline del servizio sociale</i>	Metodi e tecniche del servizio sociale I	SPS/07	3+6
Ca	<i>Discipline Giuridiche</i>	Diritto della famiglia	IUS/01	9
Ca	<i>Discipline Mediche</i>	Medicina sociale	MED/42	3+3
AI		Lingua inglese	L-LIN/12	10
Altre (d)		Attività di tirocinio		11
		Totale CFU		57

Terzo anno

Attività formative	Ambito disciplinare	Insegnamento	Settore	CFU
Ba	<i>Storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche</i>	Antropologia socio-culturale	M-DEA/01	6
Ca	<i>Discipline del servizio sociale</i>	Metodi e tecniche del servizio sociale II	SPS/07	9

Ca	<i>Discipline Psicologiche</i>	Psicologia di comunità	M-PSI/05	6
Ca	<i>Discipline Sociologiche</i>	Sociologia della devianza	SPS/12	6+3
AI		Scienza politica e politica sociale	SPS/04	5+3
Altre (d)		Attività di tirocinio		11
Altre (a)		Crediti a scelta dello studente (acquisibili anche in altro anno di corso)		12
Altre (c)		Prova finale		6
		Totale CFU		67

Per tirocini si intende la frequenza presso aziende ed enti pubblici e privati in ambito socio-sanitario con partecipazione attiva e relativo addestramento. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea.

Lo studente può ottenere i crediti a scelta: 1. scegliendo di sostenere altri esami, purché coerenti con il percorso formativo; 2. utilizzando integrazioni (ognuna delle quali fino ad un massimo di 3 CFU) di esami da 6 CFU presenti nel piano di studi.

Per quanto riguarda i crediti concernenti le “Altre attività”, il Consiglio di Corso predispone annualmente seminari, stages, convegni, ecc. tesi a mettere lo studente in contatto con strutture e problematiche riguardanti le attività dei servizi socio-sanitari del territorio.

I corsi seguiti nelle Università Europee con le quali l’Università di Perugia ha in vigore accordi e progetti riconosciuti dal MURST vengono automaticamente riconosciuti. La equivalenza in crediti è demandata al Consiglio di Corso di Laurea.

Per ciascun insegnamento possono essere previste lezioni frontali, seminari, lavori di gruppo, studi di casi ed ogni altra attività che il docente ritenga utile alla didattica.

Le modalità per la verifica finale relativa a ciascun insegnamento sono definite dal docente che può provvedere attraverso prove orali, scritte o in qualsiasi altro modo ritenga idoneo alla valutazione dell’apprendimento.

Art. 7

Studenti part-time

Il Consiglio di Corso di Laurea predispone due incontri da tenersi all’inizio di ogni semestre (e comunque non oltre il 15 ottobre e il 15 marzo) per gli studenti part-time, volti alla presentazione delle modalità di svolgimento del Corso di Laurea e dei suoi contenuti. Specifiche attività formative sono previste anche attraverso lo strumento del tutorato on line.

Art. 8

Propedeuticità, obblighi di frequenza e regole di sbarramento

Sociologia (SPS/07) è propedeutica a Sociologia della devianza (SPS/12).

Il Consiglio di Corso di Laurea favorisce la frequenza delle attività formative. Per sostenere gli esami del II e del III anno, lo studente deve aver ottenuto almeno 29 CFU previsti nel I anno di corso.

Art. 9

Piani di studio

I moduli per la presentazione dei piani di studio individuali sono presenti sul sito della Facoltà di Scienze Politiche. Il termine per la presentazione dei suddetti piani di studio, nel quale lo studente deve indicare i propri crediti a scelta, è fissato al 31 dicembre.

Art. 10

Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. È possibile accedere alla prova finale anche nel caso in cui allo studente manchi da sostenere un solo esame. La prova finale consiste nella redazione e discussione, sotto la guida di un docente relatore, di un breve elaborato riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel triennio. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da tre docenti, tra i quali almeno due titolari di un insegnamento in Facoltà. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 6 crediti. Il punteggio conseguibile varia da 0 a 4 punti, che verranno aggiunti al punteggio ottenuto tramite la media delle votazioni conseguite negli esami sostenuti addizionata da bonus relativi alla carriera. I bonus previsti sono i seguenti: 1 punto per chi ha una media degli esami eguale o superiore a 99 punti; 2 punti per chi consegue la laurea in corso; 1 punto per chi abbia ottenuto almeno il giudizio di ottimo e buono nelle due attività di tirocinio; 1 punto per chi ha sostenuto almeno un esame con Borsa Erasmus o abbia preparato la tesi con tale Borsa; 1 punto per chi – con la media degli esami sostenuti, i bonus e il punteggio della discussione dell’elaborato finale – raggiunge 109/110. Se il punteggio totale raggiunge il 110 e nella discussione dell’elaborato è stata proposta la lode, attribuzione della lode.

TITOLO III

DOCENTI – TUTOR

Art. 11

Docenti

I Docenti di ruolo impegnati nel corso di studi e necessari alla verifica dei requisiti minimi come da DM 544/07, nonché i docenti dei riferimento (almeno 3) come da DD 10/06/2008 n. 61, sono stabiliti dal Consiglio di Facoltà in sede di Programmazione didattica annuale su proposta del Consiglio di corso di laurea.

Art. 12

Orientamento, tutorato

Il Consiglio di Corso di Laurea nomina un elenco di Docenti che svolgeranno funzioni di tutorato studenti, rispettando la proporzione di un almeno un docente ogni 20 studenti immatricolati. Il Consiglio di Corso nomina un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili. Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

Per quanto riguarda l'attività di tirocinio – considerata la valenza strategica che essa rappresenta all'interno del percorso formativo –, sono messe in atto le seguenti iniziative: 1. viene predisposta una specifica struttura – composta da un docente e da un contrattista – che si occupa di organizzare e seguire le attività di tirocinio; 2. lo studente, ai fini del tirocinio, deve scegliere un docente di riferimento in qualità di tutor e gli verrà assegnato un tutor aziendale nella struttura ove svolgerà il tirocinio; 3. all'inizio dell'anno accademico (e comunque non oltre il 15 ottobre), il Consiglio di Corso di Laurea organizza un incontro con rappresentanti dei principali Enti pubblici e privati presso i quali si svolgerà l'attività di tirocinio, al fine di presentare agli studenti le caratteristiche della struttura e dell'attività che andranno a svolgere; 4. entro la fine dell'anno accademico (e comunque non oltre il 15 settembre), il Consiglio di Corso di Laurea organizza un secondo incontro volto alla verifica e alla discussione delle esperienze di tirocinio svolte.

Art. 13

Commissione paritetica della didattica e valutazione

La commissione paritetica per la didattica è composta da quattro docenti e quattro studenti e ha i compiti definiti dall'art. 8 dell'Ateneo.

Il Consiglio intercorso organizzerà un sistema di valutazione della qualità delle attività svolte. Oltre che dagli studenti, tramite la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti i corsi di insegnamento, la valutazione dovrà essere effettuata anche dal corpo docente e dai laureandi, oltre che attraverso i parametri rilevati dalla banca dati Alma Laurea.

Il Consiglio di Corso di laurea costituisce un Comitato di Indirizzo del quale fanno parte, oltre a tre docenti, i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private, del privato sociale, degli ordini professionali, al fine di valutare e migliorare l'offerta didattica anche a partire da esigenze provenienti dal mondo del lavoro. Il Comitato si riunisce almeno una volta durante l'anno accademico.

TITOLO IV NORME COMUNI

Art. 14

Approvazione e modifiche del regolamento

Termini e modalità di modifica del presente Regolamento sono quelle previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, art. 6, comma 3. Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento del corso di studio (RAD) ed entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.